



PIANO DI MIGLIORAMENTO

DI

I.C. RIVANAZZANO TERME

***"ESSERE COMUNITA' EDUCANTE
IN CAMMINO
VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO"***

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome IC DI RIVANAZZANO TERME

Codice meccanografico PVIC81100G

Responsabile del Piano DIRIGENTE SCOLASTICO

Cognome e Nome SILVANA BASSI

Telefono 0383 92381

Email silvana.bassi@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome ASSANELLI MAURIZIA

Telefono 3486039459

Email maurizia.assanelli@istruzione.it

Ruolo nella scuola Docente Scuola primaria

FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Comitato di Miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

PALMIRA GRASSO Docente scuola primaria Funzione Strumentale Indicazioni nazionali curriculum 2012, membro del GAV

FABIANA RATTINI Docente scuola dell'Infanzia, membro del GAV

NORMA ROVATTI Docente scuola Sec. 1°, membro del GAV

Durata dell'intervento in mesi:

Periodo di realizzazione: 01/09/2014 - 30/06/2015

Risorse destinate al piano: vedi budget ¹

¹ Le informazioni contenute in questo box possono essere aggiornate una volta completata la stesura del Piano.

COMITATO DI MIGLIORAMENTO

Il Comitato di Miglioramento (CdM) è composto dalle docenti rappresentanti i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo, oltre che designate membri del GAV, Gruppo di Autovalutazione della scuola.

A conclusione del processo di AV, dopo aver individuato le aree da migliorare su cui intervenire con i progetti di miglioramento, la scuola coinvolgerà docenti competenti sulle diverse aree/tematiche, previa acquisizione di disponibilità degli stessi.

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'ICS di Rivanazzano Terme è composta da tre ordini di scuola: scuola d'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado situato sulle colline dell'Oltrepò pavese, nell'area più a sud della provincia di Pavia. dislocate in 11 plessi. Il numero totale dei docenti è con un medio/alto grado di stabilità degli insegnanti. La Dirigente scolastica, dott. Bassi Silvana è stata nominata dal corrente anno scolastico alla guida della scuola, apportando sostanziali innovazioni all'organizzazione globale dell'Istituto.

L'Istituto nel conseguire la propria *mission* ha individuato i portatori d'interesse istituzionali : studenti, famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica (MIUR, USR, USP, INVALSI, ANSAS), fornitori, scuole di grado superiore. La scuola ha inoltre formalizzato rapporti con altri stakeholder coinvolti nel processo educativo – formativo degli studenti dell' istituto: l'Amministrazione Comunale, il Comitato Genitori, le Associazioni sportive e culturali, con la finalità di promuovere la collaborazione costante con il territorio, con accordi formalizzati e non, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza e il conseguimento progressivo della mission "TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA MIRA A PERSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI OPERANDO CON EFFICACIA IN UN CONTESTO POSITIVO E MOTIVANTE"

Vincoli ed opportunità interne ed esterne

Punti di forza

Il POF:

un progetto educativo, congruo alla domanda, con una didattica includente e coinvolgente rispetto all'extrascuola:

Criticità

- consolidamento formazione dei docenti sulle tecnologie dell'informazione e generalizzazione del registro on-line;
- elaborazione strutturata e sistematica delle risultanze dei processi e dei percorsi in atto;
- migliorare la qualità dei risultati formativi degli alunni

L'organizzazione scolastica aderisce al Progetto Caf e la procedura CEf per la certificazione europea di qualità con lo scopo di implementare e sistematizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Si ha evidenza della correlazione tra i risultati del processo di autovalutazione e i contenuti del Piano di Miglioramento (PdM), in quanto le esigenze primarie della scuola riguardano le tematiche emerse con l'autovalutazione e, come indicato dalla scuola, riportate nella tabella delle priorità.

L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione con l'utilizzo del modello CAF, redigendo il RAV da cui è scaturita la fase di attribuzione dei punteggi relativi ai singoli sottocriteri per giungere al punteggio finale. Successivamente si è provveduto ad individuare, per ciascun criterio, le aree di miglioramento più significative da un punto di priorità e di fattibilità, collocandole nella matrice impatto (importanza)/punteggio.

Dando un punteggio da 1 a 3 alla fattibilità e all'impatto di ciascuna pista, si può ipotizzare un criterio di priorità.

Nei punteggi si può considerare i punteggi come:

0= nullo

1= poco

2= abbastanza

3=alto

Fattibilità * Impatto =Priorità

Piste individuate	Fattibilità	Impatto	Priorità
Innalzamento qualità risultati formativi di tutti gli alunni, in particolare quello di coloro che sono in difficoltà e di quelli con alto potenziale	3	2	6
Utilizzo e valutazione efficacia Tecnologie informatiche applicate in tutti i Processi, compreso quella della formazione/aggiornamento	2	2	4
Formazione di ampi gruppi di lavoro/ reti per maggiore condivisione delle scelte educative-didattiche	2	1	2

Le aree così individuate sono state aggregate in funzione di 4 fattori critici di successo individuati dal Dirigente Scolastico:

- La qualità dei risultati formativi
- la motivazione del personale
- la comunicazione efficace
- l'efficienza organizzativa.

Dopo un'attenta ed approfondita riflessione sugli esiti dell'autovalutazione sintetizzati nel RAV, è apparso subito evidente che i miglioramenti cruciali fossero:

- l'apertura della scuola alle altre realtà territoriali e scolastiche, attraverso la realizzazione di "reti";
 - un panorama di competenze diffuse sufficientemente rinnovato dal punto di vista pedagogico che garantisca un'educazione inclusiva come base indispensabile per offrire pari opportunità agli alunni con bisogni speciali, il potenziamento per i talenti/eccellenze e l'uso di nuove metodologie/tecnologie didattiche.
- Sulla base di queste priorità è stato redatto il PDM, tenendo anche conto dell'opportunità offerta all'Istituzione di partecipare al progetto ministeriale di formazione e ricerca sulle Indicazioni Nazionali L'attuazione di tale progetto, pertanto, è entrata a pieno titolo nel Piano di Miglioramento dell'Istituzione e sarà monitorata con particolare cura dalla FS ai fini di valutarne gli esiti in relazione agli obiettivi del Piano.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il piano di miglioramento è strutturato in coerenza con il P.O.F e in perfetta sintonia con la *mission* di questa Istituzione Scolastica: la realizzazione del successo formativo di ogni alunno, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e delle tradizioni locali, ma in una prospettiva europea. Per realizzare tale obiettivo il Collegio dei docenti ha ritenuto necessario adeguare e innovare la didattica per "equipaggiare" gli studenti degli

strumenti necessari ad affrontare la complessità sociale e dar loro le "competenze" per adeguare e riorganizzare continuamente il bagaglio culturale.

Inoltre, l'Istituzione ha stipulato un accordo di rete con altre scuole del territorio al fine di realizzare il Progetto di Formazione e Ricerca promosso dal Miur nell'ambito delle Misure di Accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2012 ed infine ha attivato un gruppo di studio per l'individuazione di indicatori di misurazione dei processi in atto.

La necessità di scambi professionali con altre Istituzioni scolastiche, l'impegno per migliorare le competenze del personale e l'ancoraggio ad un sistema di indicatori oggettivi per misurare gli esiti dei processi attivati sono, infatti, le priorità strategiche individuate dal Gruppo di Miglioramento per superare le criticità emerse nel Rapporto di AutoValutazione. Contestualmente, il Collegio dei docenti ha recepito l'importanza di progetti finalizzati al miglioramento complessivo della performance dell'Istituzione scolastica e ne ha deliberato l'attuazione attraverso la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa per l' a.s. 2014-2015.

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

Il Comitato di miglioramento ritiene fondamentale veicolare efficacemente le idee contenute nel PDM tra gli operatori scolastici. Infatti il PDM sarà oggetto di uno dei punti all'ordine del giorno del primo collegio dei docenti utile. In quella sede il dirigente scolastico ed il referente illustreranno dettagliatamente le scelte fatte e le relative motivazioni. Il DSGA, in un'assemblea con il personale ATA, illustrerà il PDM ed evidenzierà le responsabilità e i compiti amministrativi derivanti da tale iniziativa.

Per favorire la comunicazione esterna, invece, il PDM sarà pubblicato sul sito istituzionale; i docenti comunicheranno l'iniziativa ai genitori attraverso i rappresentanti di classe, in prima istanza, e con tutti i genitori dei rispettivi alunni nella prima assemblea utile.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le debolezze emerse dall'analisi sono priorità e le ipotesi individuate per risolverle nascono dal desiderio di non lasciare le cose come stanno, mentre i punti di forza rilevati dal RAV costituiranno i "grimaldelli" per raggiungere gli obiettivi prefissati: ottimizzare il profitto scolastico di tutti gli alunni, in particolare quello di coloro che sono in difficoltà e migliorare il successo formativo di allievi con alto potenziale. Per far ciò ci si avvarrà anche della collaborazione dell'Università di Pavia con la quale esiste dallo scorso anno un progetto di rete.

Attraverso l'apprendimento graduale dell'uso del registro elettronico e un utilizzo più diffuso della LIM nella pratica didattica, la scuola si pone l'obiettivo di incrementare le competenze professionali dei docenti. Considerata la collaborazione esistente tra IC e enti locali, si intende intensificare tale relazione, migliorando la comunicazione e la programmazione delle attività con riunioni più frequenti e monitoraggi dei progetti da realizzare.

Attraverso il percorso iniziato di autovalutazione, l'IC si propone il conseguimento della certificazione di qualità.

AZIONI

- monitoraggio iniziale degli studenti con caratteristiche di cui sopra
- elaborazione di un piano di miglioramento che preveda azioni rivolte sia agli **studenti** che ai **docenti**:
 - a) innalzamento dei livelli di prestazione, da realizzarsi mediante azioni formative di consolidamento di recupero, di potenziamento per gli studenti in orario curricolare e/o extracurricolare
 - b) miglioramento del processo di **insegnamento**, da realizzarsi mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico
- riprogettazione del curriculum in un'ottica innovativa ed elaborazione di unità di lavoro specifiche per i diversi bisogni formativi

- sviluppo di un didattica laboratoriale da svolgersi nelle classi con monte ore prestabilito da orario di servizio
- pianificazione delle verifiche iniziali, intermedie e finali di ogni progetto
- pianificazione e organizzazione delle risorse tecnologiche/strumenti multimediali
- pianificazione degli incontri con Enti collaboratori/Università di Pavia
- coinvolgimento delle famiglie al fine di una condivisione sulla necessità del piano di miglioramento per i loro ragazzi.
- implementazione analisi periodica e sistematica dell'AV

Elenco dei progetti di miglioramento (in ordine di priorità)

1.Innalzamento qualità risultati formativi di tutti gli alunni, in particolare quello di coloro che sono in difficoltà e di quelli con alto potenziale
2.Utilizzo e valutazione efficacia Tecnologie informatiche applicate in tutti i Processi, compreso quella della formazione/aggiornamento
3.Formazione di ampi gruppi di lavoro/ reti per maggiore condivisione delle scelte educative-didattiche

1. Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Ottimizzare il profitto scolastico di tutti gli alunni, in particolare quello di coloro che sono in difficoltà e di quelli con alto potenziale

Responsabile dell'iniziativa	FS ASSANELLI WIGET (BES) TRAVERSA (INVALSI)	Data prevista di attuazione definitiva:	15.10.2014
-------------------------------------	--	--	------------

Livello di priorità:	6	Ultimo riesame:	settembre 2014
-----------------------------	---	------------------------	----------------

Situazione corrente al 24 giugno 2014	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: GAV

FASE DI PLAN – PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione. Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

I risultati formativi degli alunni, la ricerca di bambini e ragazzi con alto potenziale, la presenza di alunni BES (diversamente abili, DSA, stranieri, allievi con disagi di vario tipo) sono variabili indispensabili per rivedere e riorganizzare le pratiche educative/didattiche in relazione al proprio successo scolastico.

A livello di Istituto nel suo complesso, i risultati formativi possono costituire un dato su cui rivedere la propria progettualità formativa ed operare scelte di indirizzo strategico; a livello di aula, ovvero in rapporto all'azione del docente, i risultati formativi possono contribuire ad analizzare e migliorare le pratiche didattiche e valutative messe in atto; a livello di allievo, infine, i risultati formativi possono favorire una rilettura critica della propria esperienza di apprendimento ed una maggior consapevolezza del proprio sapere, in prospettiva metacognitiva (azione di feed-back).

Dai risultati dei questionari di soddisfazione appare evidente la richiesta di riorganizzare gli interventi educativi personalizzati, migliorando la tipologia degli interventi, ristrutturando tempi, spazi e avvalendosi di strumenti multimediali. Ciò costituisce priorità assoluta di un piano di miglioramento che si pone anche, in funzione di questa finalità, obiettivi strategici:

- innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, l'uso delle tecnologie didattiche.
- estendere l'uso della strumentazione digitale nella didattica
- acquisire (docenti e allievi) sempre nuove competenze digitali e tecnologiche
- promuovere la cultura della valutazione sempre più oggettiva e autovalutazione negli alunni e nei docenti
- i destinatari diretti del progetto sono gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado

Sono previsti interventi rivolti agli alunni e ai docenti.

Gli interventi per gli allievi comprendono l'attivazione di moduli didattici progettati per soddisfare le esigenze e i bisogni formativi degli alunni con particolari richieste e garantire loro una formazione solida e "su misura". Le discipline scolastiche, intese come modi di pensare la realtà, saranno strumenti per la ricomposizione di conoscenze, abilità, che, con metodologia laboratoriale e in contesto di problem-solving, andranno a formare quelle competenze specifiche spendibili nella vita pratica. In particolare verranno messe alla prova, rafforzate e sviluppate quelle potenziali competenze relative alla comunicazione in lingua italiana, alla matematica, all'uso della lingua inglese e digitali, in costante evoluzione.

Gli interventi saranno possibili in orario curricolare, attraverso una diversa riorganizzazione del percorso didattico, articolato e calibrato nei tempi, spazi e nelle risorse a disposizione (ad esempio si possono formare, oltre al gruppo-classe, anche altre unità aggregative come gruppi di livello o classi aperte).

Parallelamente vengono attivati e amplificati gli interventi relativi allo sviluppo professionale dei docenti:

- Aggiornamento disciplinare alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo: Italiano Matematica Inglese
- Sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate e il loro utilizzo nella gestione scolastica.

Per tale progettazione curricolare è necessario il coinvolgimento consapevole delle famiglie e la loro condivisione affinché il processo educativo si possa attuare con efficacia. A tal scopo sarà indispensabile un'attenta valutazione e autovalutazione del lavoro svolto in itinere da parte dei portatori di interesse coinvolti nel processo educativo in atto.

FASE DI DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio.

- *Chi è responsabile dell'attuazione*
- *Verso quali componenti del personale è diretto*
- *Verso quali aree di attività è diretto*
- *Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione*
- *Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso*

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi

1. Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione strategica di un patto formativo (settembre 2014)
2. Condivisione piano di lavoro tra organizzazioni diverse per ordine di scuola (moduli, dipartimenti disciplinari ecc) e commissioni di lavoro specifiche (settembre 2014)
3. Analisi dei quadri di riferimento delle prove del sistema nazionale di valutazione INVALSI (settembre 2014)
4. Azioni formative per potenziare le competenze dei docenti di carattere metodologico e didattico dei docenti in Italiano-matematica -inglese (Progetto Indicazioni nazionali Curricolo -Settembre 2014)
5. Analisi dei risultati degli studenti con verifiche bimestrali che misurino le competenze, i processi negli ambiti disciplinari suddetti (ottobre 2014)
6. Analisi del rapporto tra valutazione esterna e progettazione didattica (grado di coerenza con le pratiche messe in atto)

7. riesame della situazione partendo dai risultati ottenuti
8. Predisposizione di materiale di osservazione: protocolli apprenditivi per le diverse tipologie di alunni presenti, (diversamente abili, DSA, stranieri, in situazione di svantaggio socio-culturale, ALUNNI CON ALTO POTENZIALE) diario di bordo, griglia di osservazione dei comportamenti e dei processi cognitivi, metacognitivi e relazionali, griglia di osservazione specifica delle attività laboratoriali, prove strutturate funzionali (ottobre – novembre 2014)
9. Realizzazione di laboratori di consolidamento di recupero e di potenziamento da effettuarsi negli spazi a disposizione dei vari plessi e ordini di scuola (da ottobre a maggio 2015)
10. Analisi con alunni e famiglie sui risultati ottenuti attraverso l'individuazione anche degli eventuali errori commessi e/o sulle difficoltà via via incontrate (da gennaio a maggio periodicamente, dopo ogni verifica)
11. Monitoraggio del piano di lavoro esteso ai portatori di interesse coinvolti (giugno 2015)
12. Esame sistematico dei risultati del monitoraggio e preparazione di un piano di miglioramento (giugno 2015)

Il conseguimento del successo formativo rispetto al rafforzamento e potenziamento delle proprie competenze previste dal Piano di miglioramento verrà riscontrato mediante la somministrazione di verifiche e test finali e con la valutazione dello scostamento tra livelli di competenze in entrata, al termine del primo quadrimestre e al termine del secondo quadrimestre. I dati risultanti consentiranno di valutare l'efficacia del lavoro svolto e del metodo adottato ed, eventualmente, di riprogettare l'azione per le successive annualità.

La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il PdM saranno articolate in modo diverso a seconda delle parti interessate coinvolte nel progetto di miglioramento.

La comunicazione interna si struttura attraverso circolari destinate a tutto il personale, docente e non docente e incontri istituzionali programmati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Per diffondere le risultanze del PdM alle famiglie degli alunni si farà ricorso alle circolari inviate che prevedono la firma come presa visione del documento, inoltre nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno veicolate tutte le informazioni di competenza e connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento.

Per misurare la diffusione del PdM verranno verificati alcuni indicatori :

Dopo l'approvazione in Collegio Docenti

1. Comunicazione del Progetto ai docenti tramite circolare e sul sito web con indicazione di obiettivi, fasi, tempi e destinatari
2. Controllo dell'avvenuta comunicazione ed accettazione a mezzo della firma apposta sul Registro
3. Approvazione in Consiglio di Istituto
4. Comunicazione degli esiti del Monitoraggio, del Riesame e del Miglioramento durante i Collegi dei Docenti/Consigli di Istituto e sul sito web dell'istituto.

Per misurare la realizzazione del PdM verranno valutati alcuni indicatori :

- 1). Tasso di certificazione dei docenti che hanno partecipato in qualità di corsisti alla Formazione;
- 2) Percentuale di studenti che dopo aver partecipato a un corso di consolidamento hanno recuperato l'insufficienza nella disciplina.
- 3) Percentuale di studenti che dopo aver partecipato a un corso di potenziamento hanno incrementato i risultati formativi
- 4) Il miglioramento curricolare dovuto all'utilizzo di laboratori o materiali multimediali;
- 5) L'incremento di soddisfazione dell'utenza
- 4) Risultati positivi in seguito a partecipazione a gare di eccellenza, concorsi o campionati sostenuti dalla scuola nel territorio

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.

MACROOBIETTIVI:

1) **Recupero/potenziamento degli apprendimenti a livello di classe e/o per gruppi di alunni**

In relazione ai suddetti obiettivi, si possono progettare le seguenti azioni :

Moduli formativi per gli studenti che possono essere:

- specifici per le singole classi
- misti per gruppi di livello tra classi diverse;
- di recupero
- di potenziamento

Preparazione materiali didattici

2) **Miglioramento dei processi di insegnamento e delle metodologie didattiche**

Disseminazione/Formazione fra pari all'interno della scuola da attuare in modalità laboratoriale, a supporto dell'azione didattica dei colleghi del proprio istituto, per diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale

Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e rafforzamento delle competenze previste dal Piano verrà riscontrato mediante la somministrazione di test finali e la valutazione degli scostamenti fra livelli di apprendimento in entrata e livelli di apprendimento in uscita nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 consentirà di valutare la positività del percorso svolto e del metodo di lavoro adottato ed, eventualmente, di riprogettare l'azione per le successive annualità

FASE DI CHECK: MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto)

La realizzazione del progetto di miglioramento prevede una stretta collaborazione tra il GAV e la Dirigenza Scolastica in tutte le fasi di monitoraggio e verifica delle fasi di attività, al fine di verificare l'efficacia della metodologia adottata, della strumentazione, dei processi intrapresi ed eventualmente effettuare le modifiche necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere :

- a) incontri periodici mensili del GAV e con la Dirigenza per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive
- b) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare i seguenti indicatori di risultato differenziati a seconda dei destinatari degli interventi.

Saranno raccolti dati statistici e informazioni necessarie a misurare i livelli formativi conseguiti, (anche in rapporto all'analisi dei dati INVALSI) cercando di metterli in relazione con la formazione dei docenti effettuata. I questionari di soddisfazione finali, somministrati ai portatori di interesse, contribuiranno all'analisi dei risultati ottenuti favorendo una base di partenza per l'individuazione dei punti di forza e debolezza che andranno a implementare il successivo piano di miglioramento.

Ulteriori indicatori consentiranno di misurare il grado di partecipazione alle iniziative di formazione e di valutare il successo dell'azione relativamente alle competenze digitali degli studenti e al potenziamento delle competenze dei docenti.

FASE DI ACT –RIESAME E MIGLIORAMENTO

Riportare chiare indicazioni

- *sui tempi sui ruoli e responsabilità e su eventuali comunicazioni alle parti interessate dei risultati di monitoraggio,*
- *come trattare eventuali criticità che potrebbero sorgere durante la realizzazione dei progetti di miglioramento e che potrebbero portare a di ridefinizione, modifiche e/o adeguamenti di obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni.*

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici del GAV saranno adottate ,ove si ritenga necessario, quelle iniziative di modifica e miglioramento del progetto in atto. Gli incontri programmati, saranno finalizzati, oltre al monitoraggio progressivo delle fasi di lavoro, anche alla revisione parziale delle attività, dei metodi, dei tempi, delle attuazioni in itinere che possano aver costituito una diminuita efficacia dell'azione svolta, alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione di alcune parti del processo di miglioramento. Durante gli incontri il GAV discuterà e preparerà anche le modalità di comunicazione con i portatori di interesse al fine di rendere trasparente il processo e di ricevere eventuali suggerimenti atti al miglioramento stesso. Pertanto appare importante mantenere stretti e frequenti rapporti collaborativi con tutti coloro che offrono contributo all'offerta formativa nell'ottica di un migliore inserimento sociale a vantaggio reciproco. Sarà anche monitorata una "tendenza", ovvero, attraverso i dati raccolti, definire una linea di buone pratiche che possa dare risultati sempre più positivi nel tempo. attraverso gli organi collegiali, si potranno avanzare proposte concrete per il futuro e progettare in modo sistematico tenendo presenti le fasi del ciclo PDCA e una completa e corretta documentazione.

**MANAGEMENT DEL PROGETTO
AZIONE:**

Progetto	Attività	Responsabile	Risultati attesi Data prevista di avvio e conclusione	Indicatori (descrizione e unità di misura)					Target					Risultati Ottenuiti* <small>*da compilare a fine delle attività</small>	Situazione Rosso = attuazione non in linea con			
				Tempificazione attività					Tempificazione attività									
				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
	Predisposizione materiali di osservazione: protocolli apprenditivi per le diverse tipologie di alunni presenti nella classe (alto potenziale, diversamente abili, DSA, stranieri, in situazione di svantaggio socio culturale; Diario di bordo; griglia di osservazione dei comportamenti e dei processi cognitivi, metacognitivi e relazionali; griglia di osservazione specifica delle attività laboratoriali; prove strutturate funzionali		Nove 2014													x		
	Realizzazione Laboratori di potenziamento, di consolidamento e di recupero metodologico-cognitivo per gli studenti nei due quadrimestri sulle carenze individuate in fase di analisi (DICEMBRE-MAGGIO 2015)		dic-maggio 2015	x	x	x	x	x									x	
	Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate		dic-maggio 2015	x	x	x	x	x										x
	Monitoraggio piano di lavoro Dipartimenti disciplinari di lettere e matematica/Commissioni di lavoro		marzo e giugno 2015			x			x									

Innovazione per il miglioramento delle performance in italiano e matematica inglese	<p>I risultati attesi, sono riferibili al miglioramento dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento e dell'organizzazione scolastica misurate attraverso i seguenti indicatori:</p> <p><input type="checkbox"/> AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE E SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE DEL PERSONALE DOCENTE</p>	<p>-Presenza costante agli incontri di formazione con gli esperti per confrontarsi sulle pratiche didattiche più efficaci da adottare in classe. -Grado di soddisfazione del corso di formazione . -Condivisione e socializzazione sistematica e strutturata delle attività progettate all'interno del percorso di formazione. -Capacità del team di lavorare in gruppo</p>	<p>80%</p> <p>70%</p> <p>80%</p>	<p>Nonostante la mancanza di una frequenza costante di tutti i docenti agli incontri di formazione italiano e matematica con gli esperti, l'80% dei docenti ha adottato il piano di lavoro.</p> <p>Si ritiene significativa la prospettiva dell'apprendimento e della crescita in termini di capitale umano, informativo e organizzativo.</p>
	<p><input type="checkbox"/> INNOVAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI APPROCCI METODOLOGICI DEGLI INSEGNANTI</p>	<p>- Aumento in termini percentuali dell'uso delle dotazioni tecnologiche utilizzate nella prassi didattica. Verifica attraverso registro utilizzo laboratorio. -Valutazione positiva del Progetto di potenziamento rivolto agli alunni attraverso somministrazione di un questionario ai docenti sulla operatività ed efficacia del progetto.</p>	<p>50%</p> <p>80%</p>	<p>I docenti per disciplina hanno concordato il piano di lavoro, pertanto gli alunni hanno usufruito dei percorsi condivisi come si evince dalla documentazione prodotta. (Unità didattiche che prevedono l'utilizzo di laboratori e delle nuove tecnologie)</p>
	<p><input type="checkbox"/> MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<p>- Aumento in termini percentuali dell'uso di metodologie di tipo costruttivo nella prassi didattica. Verifica Attività laboratoriale nel piano di lavoro</p>	<p>60%</p>	<p>Le azioni del piano sono documentate dal materiale didattico storicizzato nella banca dati.</p>
	<p><input type="checkbox"/> MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI IN ITALIANO E MATEMATICA</p>	<p>Aumento in termini percentuali del livello di apprendimento in, italiano e matematica, INGLESE a partire dalla situazione media di classe (monitoraggio situazione di partenza, al termine del 1° quadr e livello di apprendimento intermedio al termine del corso di</p>	<p>50%</p>	

	<input type="checkbox"/> SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE RISPETTO AL MIGLIORATO GRADO DI UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E ATTREZZATURE DIDATTICHE E AL CONSEGUENTE MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO	potenziamento) - Diminuzione in termini percentuali del divario tra valutazione interna degli apprendimenti e valutazione esterna.	10%	
		Verifica in termini percentuali di risposte positive ai questionari di soddisfazione somministrati alle famiglie e studenti.	70%	

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi		Totale
Progetto 1	BUDGET STRUMENTALE	FUNZIONE	
	BUDGET INDICAZIONI CURRICOLO	PROGETTO NAZIONALI	